

Don Mario Simula

Novena 2019



La Comunità Madre che Genera

**Tutta una Comunità che ci ha generato alla fede, va con le
abilità di ciascuno verso Gesù che nasce.**

Dice un antico proverbio africano:

**“Il cammino nella selva non è mai troppo lungo se amiamo la
persona che stiamo andando a visitare”.**

Noi siamo in cammino verso Gesù, l'amico che amiamo più di ogni
altro, se impariamo a conoscerlo.

La strada sembrerà molto lunga, ma la percorriamo come un
lampo nella notte. Ci spinge il cuore. Ci conduce l'amore.

La novena che iniziamo è un viaggio in nove giorni. Sembrerà
fantastico, avventuroso, fuori della realtà. E' il percorso della nostra
vita che ha bisogno di Gesù perché sia bella, generosa, piena di
amore.

Il tempo che impiegheremo ha un sapore dolcissimo. Ci
accompagnerà e ci indicherà il cammino. Più sentiamo il gusto e il
profumo di Gesù che viene e più sentiremo il desiderio dell'incontro
con la persona amata.

Mi raccomando si parte con questo cuore, con questo desiderio,
con questo entusiasmo.

*Don Mario Simula
Direttore dell'Ufficio Catechistico
Arcidiocesi di Sassari*

CANTO INIZIALE: Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle
O Re del Cielo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
Tu scendi dalle stelle
O Re del Cielo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
E vieni in una grotta
Al freddo al gelo
O Bambino mio Divino
Io ti vedo qui a tremar
O Dio Beato
Ahi, quanto ti costò
L'avermi amato!
Ahi, quanto ti costò
L'avermi amato!
A te, che sei del mondo
Il Creatore
Mancano panni e fuoco
O mio Signore!
Mancano panni e fuoco
O mio Signore!
Caro eletto Pargoletto
Quanto questa povertà
Più mi innamora!
Giacché ti fece amor
Povero ancora!
Giacché ti fece amor
Povero ancora!

O Bambino mio Divino
Io ti vedo qui a tremar
O Dio Beato
Ahi, quanto ti costò
L'avermi amato!
Ahi, quanto ti costò
L'avermi amato!

IL SEGNO:

Un presepio vuoto di personaggi e una mangiatoia vuota.
Siamo in attesa. Verrà Dio-con-noi. Ci accorgeremo della sua
presenza? Il cuore deve essere pronto.



ANTEPRIMA DEL RACCONTO-RIFLESSIONE

Ancora un viaggio?

“Non ci voleva proprio questo viaggio”.

“Tu sei il solito guastafeste.

Una volta che potevamo fare un weekend di **nove giorni + uno di grande festa** ti lamenti. Senti, se non vuoi venire rimani a casa a grattarti la zucca, intanto la tua testa è proprio una zucca vuota”.

“E va bene, vengo anch’io. Però ...”.

“Però cosa? Se non vieni volentieri non ci va bene. Non possiamo sopportarti continuamente. Non possiamo portare un peso morto!”.

“Ragazzi, questo viaggio è un regalo. Dobbiamo essere tutti felici di farlo. Ci diamo una mossa, prepariamo tutto l’occorrente e si parte”.

Giorno +1 della Novena di Natale

“E Dio creò il firmamento con un’infinità di stelle ...”

Il segno

*La Stella della **prima ora**: “Stella dell’Angelo”.*

Inizia il viaggio.

C’era soltanto lei. Quella stella. Mah!



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo

serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un
dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio
dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a
tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace
sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà
su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perchè verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinchè godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.

AMEN

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Luca 1, 26-29

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

RACCONTO-RIFLESSIONE:

Quando eravamo ancora piccoli piccoli, la nostra Comunità ci ha generato dal suo grembo alla fede. Poi siamo diventati un po' più grandicelli e ci ha insegnato tante cose nuove e particolari, bellissime e speciali su Gesù.

Ricordate che ci faceva cantare: "Tu, Gesù, scendi dalle stelle". Immagino che volesse dire: "scendi dal cielo".

Ci pensiamo adesso che siamo tutti cresciuti e abbiamo preso casa in una stella e diciamo:

"Se scende dal cielo è nostro vicino di casa. Anche la nostra casa è su una stella. E' bianca come un igloo. E' calda. E' anche piccola. Per la nostra famiglia va bene".

*La nostra casa era costruita nella "**Stella dell'Angelo**", così la chiamavano. Una stella popolata di miriadi di Angeli che non finivano mai di lodare e adorare Dio. Vivevamo in mezzo a loro. Li sentivamo da lontano. Tuttavia, ci accorgevamo della loro presenza felice e radiosa. Noi eravamo una famiglia, con un padre e una madre e tre figli. Non eravamo soli in quel cielo di stelle. C'erano tante altre famiglie che avevano fatto casa in altre stelle. Anche molte altre saranno state abitate, ma noi non lo sapevamo. I nomi delle stelle dove abitavano le famiglie, con le quali ci eravamo conosciuti e con le quali avevamo fatto amicizia come in una*

Comunità unica, anche se abitavamo lontano una dall'altra, erano misteriosi: “Stella dell'Angelo” (la nostra stella), “Stella della grotta vuota”, “Stella della mangiatoia”, “Stella del bue e dell'asinello”, “Stella dei canti”, “Stella dei pastori”, “Stella di Giuseppe”, “Stella della Madre”, “Stella dei Magi”. Noi ricordiamo solo questi. Le case erano, però, così numerose che era impossibile tenere a mente il nome delle stelle che le ospitavano.

Diamoci da fare

Stella dell'Angelo

La Comunità dà anche a noi e alle nostre famiglie una stella per costruire la nostra casa!

Costruiamo la nostra casa. Nella nostra casa ci sarà qualche segno che ricordi l'amore da custodire e da vivere.

La stella dell'Angelo che riceverai, sarà appesa al tuo presepio che nasce. Ci sarà scritto: la mia famiglia di Natale è una famiglia del perdono. La mia comunità di Natale è una comunità che accoglie dopo averci fatto nascere.

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, questa stella è la prima. Ma è meravigliosa! Tuo Padre-Dio non poteva pensare una creatura più bella e luminosa per dirci il suo amore. Trema nel cielo. Ma è felice perché la nostra famiglia ha costruito, in una pianura piena di fiori, la casa.

Gesù, vogliamo cercare qualche altra famiglia per camminare verso di Te. Sicuramente le famiglie delle stelle che ci stanno accanto saranno contente di intraprendere una ricerca di Te che scendi dalle stelle. Da quale? Come faremo a vederti? Come ti potremo incontrare? Come potremo seguirti? Stiamo cercando di capirlo, Gesù. La notte di questo cielo, così profondo e luminoso, porterà consiglio. Nel silenzio ci aiuterà a capire. Non dobbiamo

*dimenticare che c'è un Arcangelo che ha già iniziato la sua strada.
Basta seguirlo. Anche da lontano.*

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fuggati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro
senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

16 DICEMBRE

Antifona: Ecco verrà il Re Signore della terra, che toglierà il giogo
della nostra schiavitù.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio.

Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +2 della Novena di Natale:

“E Dio creò fonti di luce nel firmamento del cielo ...”

Il segno

*La Stella della **seconda ora**: “Stella della Grotta vuota”.*

Prima sorpresa!

Iniziamo a crescere di numero. Il corteo delle stelle si allunga.

Che bello!



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perché verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perché verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace:

tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perchè verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra* da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinchè godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Luca 2, 7

Per loro non c'era posto nel B&B. C'era posto soltanto in una grotta fuori del villaggio. Una casa povera e disadorna. Ma sempre una casa. I poveri si accontentano di quello che trovano. Ogni rifugio diventa per loro una reggia. E' sufficiente l'amore per renderlo confortevole e straordinario.

RACCONTO-RIFLESSIONE

Credevamo di trovare subito una stella con una casa abitata. Che sorpresa! La stella che si unisce a noi è fatta di tante piccole colline. Guardiamo più attentamente e vediamo che è disseminata di grotte diverse una dall'altra. Alcune hanno l'ingresso basso e angusto. A mala pena può passare uno scoiattolo o una lepre. Altre hanno un'apertura alta e stretta. Le persone possono entrare ma in fila indiana.

Ne troviamo una particolare. Una bocca grande e rotonda. Possono entrare gli animali e anche i pastori. Forse anche un piccolo gregge. La curiosità ci assale. Proviamo a sbirciare. Non c'è nessuno. Si sente soltanto un intenso odore di fieno bagnato. C'è qualche segnale di sterco di animali. Forse qualcuno l'ha usata come stalla per la notte e per ripararsi dal freddo intenso. Nelle stelle il freddo si fa sentire. Siamo a 50° sotto lo 0.

Pensa che ti penso, arriviamo alla conclusione che anche una stella con una grotta così comoda e capiente può essere utile. La facciamo venire con noi. Così non siamo soli! Stare insieme come una sola comunità dà sempre sicurezza. Via di corsa. Alla velocità delle stelle.

Ci rimane, tuttavia, il problema: questo bambino che scende dalle stelle si farà trovare alla fine? Finora stiamo collezionando stelle, ma non vediamo nessun bambino.

Ricordando il Natale di tanti anni fa ci viene in mente: “Astro del ciel, Pargol divin!”. Non dobbiamo perdere le speranze. Noi continuiamo a pellegrinare lungo i pascoli del cielo. Si vedono panorami da brivido.

Diamoci da fare

Stella della Grotta vuota

La Comunità non sa dove trovare casa. Forse ha bisogno del nostro aiuto. Si accontenta di poco. Basta una grotta, purché sia capiente. Basta un po' di amore e c'è posto per tutti. Non deve rimanere fuori nessuno. Come sarà la grotta che offri tu? Non soltanto quella materiale, ma la grotta della tua vita, del tuo cuore, della tua famiglia? I ragazzi con difficoltà di ogni genere, troveranno posto dentro la nostra grotta?

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, deve essere proprio doloroso cercare casa quando si sta per nascere. Può capitare! A te è capitato. C'è sempre qualcuno o anche la natura a venirci in aiuto. Una grotta che non invita ad entrare può comunque fare al caso nostro. E' sporca. Non profuma di pulito. Non ha quadri. E nemmeno il riscaldamento. E' sempre molto migliore del freddo intenso della notte.

Abbiamo fatto bene a prendere con noi la “Stella della Grotta vuota”, come se ce lo sentissimo dentro che qualcuno ne avrebbe avuto bisogno. Non pensavamo certo a Te che hai creato il mondo e tutto l'universo. Anche quello che ancora non conosciamo.

La nostra grotta è tutta per te. Puoi tenerla quanto vuoi. Siamo sicuri che prima o poi Qualcuno ti saprà dare una casa casa, nella quale ci sia anche lo spazio riservato a Te che cresci.

Anche il nostro cuore può diventare la tua casa. Anche la mia casa può diventare la tua casa. Sono sicuro che i miei genitori non avrebbero nulla in contrario. Anche loro hanno fatto tanta fatica a trovarne una.

Vorremmo, però, che la tua vera casa fosse la nostra Comunità nella quale siamo nati per conoscerti ed amarti. In quella casa staremmo tutti insieme.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fuggiti gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro
senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

17 DICEMBRE

Antifona: O Sapienza che uscita dalla bocca dell'Altissimo,
raggiungi gli estremi confini e con forza e soavità disponi
ogni cosa, vieni ad insegnarci la via della prudenza.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

**Di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +3 della Novena di Natale:

“E Dio fece le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra. E Dio vide che era cosa buona ...”.

Il segno

*La Stella della **terza ora**: “Stella della mangiatoia”.*

Un po’ di paglia multiuso.

Vuota ... ci mancava solo questo!



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo

serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un
dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio
dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a
tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace
sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà
su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perché verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinché godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Luca 2, 7. 12. 16

Qualcuno avvolge in fasce un bambino e lo depone in una mangiatoia. Chi entra nella grotta trova un bambino avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia.

RACCONTO-RIFLESSIONE

Ci trasferiamo con un salto mortale nel vuoto su questa nuova stella. Noi eravamo convinti che non ci fosse proprio nulla dentro la grotta! Entriamo e guardiamo con attenzione. Da lontano non si potevano vedere i particolari. Con sorpresa ci rendiamo conto che dentro la grotta c'è una mangiatoia. Di legno. Con tanta paglia asciutta che fa da materasso. Sarà stata abitata da qualcuno. Eppure ispezioniamo tutt'intorno e non riusciamo a vedere anima viva e nemmeno animale vivo. E nemmeno morto. Nessuno che è nessuno. Chissà chi ha avuto l'idea di una mangiatoia proprio qui dentro. Qualche volta capita che hai bisogno di qualcosa e non riesci ad averla in nessun modo. D'improvviso la trovi dove meno te l'aspetti. Così per noi quella mangiatoia. Lasciamo venire con noi anche questa stella. In fondo un piccolo giaciglio di fortuna può essere una "fortuna" per chi non pensa nemmeno al sacco a pelo. Ecco perché la chiamano la "Stella della mangiatoia". Se ha il nome, però, qualcuno deve averglielo dato. Perché? Credo che lo scopriremo prima o poi. Certamente sarà per noi la soluzione di un rebus. Un finale sicuramente felice. Il nostro è un viaggio avventuroso. Tutto l'universo è da scoprire. Anche il senso della mangiatoia è da scoprire.

DIAMOCI DA FARE

Stella della Mangiatoia

Eppure mi piacerebbe molto una casa dove c'è una tavola alla quale tutti sediamo, per stare insieme, per consumare insieme il cibo di ogni giorno, nella quale trovare un letto pulito per riposare.

E' la casa che tutti cercano e che molti non hanno.

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, il cielo, le stelle, il sole, le nubi, tutto ciò che di più bello esiste è il tuo trono, la tua meravigliosa culla nella quale riposare. Eppure in quella grotta, fredda e disadorna, c'è soltanto una mangiatoia. Una mangiatoia è tutto per te. E' il tesoro più grande e prezioso. Sarà il tuo lettino. Ti rannicchierai. Protetto da tua mamma e guardato con premura da tuo padre. Che commozione vedere Dio-con-noi depresso in quel piccolo giaciglio che serve per mettere la biada e la paglia per gli animali. Tu, Gesù, pur di rassomigliare a noi, pur di farci conoscere il tuo amore, sei pronto ad essere il più povero di tutti. L'ultimo di tutti. Gesù, non riesco a comprendere con la mia testa. Ma capisco tutto con il mio cuore. Io non sarei mai capace di fare come hai fatto Tu. Io avrei pensato prima di tutto a me stesso, a stare bene io.

Devo proprio imparare da Te come si ama. Che cosa vuol dire donare la propria vita per gli altri.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fugati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro

senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

18 DICEMBRE

Antifona: O Signore e condottiero della casa d'Israele, che apparisti
a Mosè nella fiamma del rovetto ardente e gli desti una
legge sul Sinai: vieni a redimerci con la potenza del tuo
braccio.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +4 della Novena di Natale:

“E Dio fece le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra. Dio fece delle stelle il suo letto. E Dio vide che tutto quello che usciva dalle sue mani era cosa buona ...”.

Il segno

*La Stella della **quarta ora**: “Stella del bue e dell’asinello”. Ci mancavano soltanto loro nella carovana. Eppure è bella la loro compagnia.*

Col freddo che fa da queste parti!



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo

serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un
dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio
dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a
tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace
sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà
su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perchè verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinchè godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Luca 2, 7. 12. 16

Il Vangelo non parla del bue e dell'asinello. Lo dice la tradizione. Ed è scritto in un vangelo che la chiesa non riconosce. E' detto: **depose il bambino in una mangiatoia, ove il bue e l'asino l'adorarono.**

E' bello tuttavia pensare che dentro la grotta c'erano questi due animali: trovavano rifugio per la notte e fieno per sfamarsi. Per Dio non ci sono figli dimenticati. E neppure animali dimenticati: nutre gli uccelli del cielo e anche gli animali nelle stalle.

RACCONTO-RIFLESSIONE

Un bue e un asinello farebbero al caso nostro. Chi potrà riscaldare la grotta e l'eventuale ospite della mangiatoia? Non ci possiamo permettere le candele o un focherello. La Stella che ha dato alloggio a questi due animali, pazienti e buoni, non può essere lasciata a vagare nello spazio. Deve venire con noi. Niente e nessuno è inutile per rendere accogliente un luogo che ospiti il bambino che nascerà. Il bue è un po' denutrito e malinconico. L'asino sembra più arzilla. L'uno e l'altro, però, respirano bene e il loro alito è caldo. Insieme sono come un termoconvettore che butta fuori aria calda e riesce a smorzare il freddo glaciale. Le stelle sono molto belle a vederle dalla terra. Quando ci si vive è subito chiaro che non sono riscaldate. Il sole non le raggiunge con i suoi raggi. Le stelle sono molto più lontane del sole. Accarezziamo le due bestie. Sembra che aspettassero le nostre attenzioni. Accettano senza protestare che anche la loro stella si metta in strada per aumentare i membri della carovana. Loro, certo, non sanno dove stiamo andando. Però vengono con docilità. Si lasciano fare tutto. Siamo sicuri che la stella del bue e dell'asinello alla fine si rivelerà un'ottima compagna di viaggio per il carico prezioso che porta.

Diamoci da fare

Stella del Bue e dell'Asinello

A casa può nascere una luce che mentre illumina riscalda. La mettiamo in mezzo alla sala dove pranziamo. Ad ogni incontro conviviale il papà la accende.

Quindi si spegne il televisore. Quindi non si risponde al cellulare. Quindi non si mandano messaggi. La vera luce e il vero calore siamo noi, quando stiamo insieme.

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, entrare in certe case significa cacciarsi in una cella frigo. Tutto è in ordine ma non c'è vita. Ogni cosa ha la sua funzione, ma la casa non è vissuta. Non è casa per le persone. E' casa per le cose. Non si trova un oggetto che non sia in armonia con l'insieme, ma i figli non sanno dove mettersi. Gesù, manca il calore, la circolazione degli affetti che non si formalizzano, l'invito ad entrare in cucina se arriva un ospite, la preparazione di un altro piatto se qualcuno viene a trovarci all'ultimo momento. Il calore di una casa lo si sperimenta anche dentro una grotta gelida. Se tutti sanno stare insieme. Gesù, la nostra comunità vive in una chiesa riscaldata con i termoconvettori. Se poi guardi il volto di chi la frequenta sono volti lontani, disattenti, indifferenti. Anche il prete si preoccupa di fare tutto a regola di norme, ma non sa intessere relazioni vere, che aiutano a crescere, che lo aiutano a crescere.

Gesù, donaci un regalo speciale per questo Natale. Fa in modo che le nostre comunità abbiamo la certezza di averci partorito alla fede. Ci facciano sentire il calore della maternità. Ci aiutino a camminare insieme, in una cordata che ha il significato di una famiglia. Sa accettare gli ultimi, accoglie coloro che sperimentano qualsiasi

forma di disabilità ed è disposta ad apprendere tutte le loro ricchezze, che noi non abbiamo. Il calore di una casa sono le persone, non gli impianti centralizzati o le stufe a legna o a pellet. Forse tutto questo serve di più ad isolarci.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fuggati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro
senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

19 DICEMBRE

Antifona: O Radice di Jesse posta a segnale dei popoli: innanzi a
cui faranno silenzio i re e che le genti invocheranno: vieni
a liberarci e non tardare.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +5 della novena di Natale

“Facciamo l'uomo a nostra immagine ... domini sul bestiame”

Il segno

*La stella della **quinta ora**: “Stella dei pastori”*

Senza l'uomo non si combina niente ... anche se siamo tra le stelle!



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace:

tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perché verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinché godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Luca 2, 8

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.

RACCONTO-RIFLESSIONE

Si passa da una sorpresa all'altra. Questo cielo di stelle è pieno di gente. Che idea avere costruito la casa ciascuno in una stella. Chi incontriamo volando volando come lampi in questi luoghi infiniti? Una stella che con grande nostra meraviglia ci rimanda belati di pecore, voci di pastori, suoni di cornamuse, calpestio di agnellini che pascolano. Proprio in una stella? Non c'è freddo? Non mancano i pascoli?

Noi potevamo avvicinarci sempre per guardare senza essere visti. Un prato verde!!! Sì, un prato verde che ride sotto il tepore di una nuvola luminosa. E' come se la nuvola fosse una serra riscaldata che assicura ad ogni stagione il tepore giusto, quello che fa crescere tutte le piante al momento opportuno. Un gregge: tante pecore pronte a dare il latte, gli agnellini, le loro madri, i capretti ... I pastori seguono il gregge. Chiamano ogni pecora e ogni agnellino per nome. Sembra che si conoscano e che si parlino. I pastori si curano di ogni capo di bestiame. Vivono del gregge. Oltre al latte, riescono ad avere il formaggio e la ricotta.

Quanto sarebbero utili questi pastori che formano una famiglia sola con il loro gregge!

Se si aggiungono anch'essi e ci seguono, anche loro assicurano la loro parte di beni da condividere.

Leghiamo la loro stella alle nostre e la catena si allunga, sempre più lunga, sempre più varia. Siamo sicuri che tutti insieme possiamo cambiare la faccia della terra.

Quanto è lontana la terra! Come è bella la terra! Dobbiamo andare a visitarla. Sicuramente ci riserva visioni fantastiche. Anche noi, però, possiamo dare alla terra il nostro aiuto. D'altra parte, stiamo andando per partecipare ad un avvenimento che ci viene raccontato come incredibile. Non vogliamo mancare anche se veniamo dalle stelle.

Diamoci da fare

Stella dei Pastori

E' una stella piena di vita e di presenze. Il mondo del firmamento inizia a popolarsi di umanità. Nella nostra comunità tutti abbiamo bisogno di tutti. Nessuno si deve sentire in più. Nessuno si deve sentire superiore.

Dare il proprio servizio, mettere a disposizione le proprie abilità è ricchezza della comunità.

Ma lo è anche in famiglia.

Se tutti i membri di una famiglia chiedessero agli altri: in che cosa posso esserti utile? Si vedrebbe il miracolo di una casa che è come un via vai di attenzioni e di premure.

Un foglio di carta può essere buono per dire:

Che cosa ti aspetti da me?

Io mi aspetto da te ...

E tu cosa ti aspetti da me? ...

Questo impegno non riguarda soltanto i ragazzi, ma alla stessa maniera i genitori e forse anche i nonni.

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, un po' alla volta attorno a Te si raduna una moltitudine di persone buone, che sanno amare, che si rendono utili. I pastori sono uomini e donne semplici che la società non apprezza. Sono molto generosi. Sanno voler bene agli animali che pascolano e alle persone che incontrano. Non hanno nulla da pretendere. Si accontentano di vivere col loro lavoro faticoso e senza soste. Di giorno e di notte. Che faccia caldo o che faccia freddo. Essi vogliono bene e questo basta per la loro vita felice. Non sono puliti. Hanno l'odore del gregge. Per questo ti piacciono.

Se tutti fossimo umili come quei pastori che ascoltano l'invito dell'angelo a rimanere insieme nella gioia, ci sentiremmo figli nati da una comunità che ci genera dal suo grembo. Questo, Gesù, è il tuo forte desiderio. Aiutaci a viverlo con tanto impegno in questi giorni che ci stanno avvicinando a Te. Aumenta in noi il desiderio della tua venuta, della tua amicizia, della tua salvezza.

Chi viene a trovarci nella nostra chiesa deve trovare tanta gioia e tanta bontà.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fugati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo

il Figlio chiude integro
senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

20 DICEMBRE

Antifona: O chiave di David e scettro della casa d'Israele, che apri e
nessuno può chiudere; chiudi e nessuno può aprire: vieni
e libera il prigioniero dal carcere ove siede nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +6 della novena di Natale

Ci sarà una gioia grande, un canto melodioso che non può finire

Il segno

*La stella della **sesta ora**: “La stella dei canti”*

Se non canti non si scalda mai il cuore



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo

serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un
dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio
dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a
tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace
sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà
su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perchè verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinchè godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama"

RACCONTO-RIFLESSIONE

Da dove viene questa musica di paradiso? C'è una stella tra le stelle che è specializzata in musiche celesti. Tutti cantano. Sanno cantare insieme e da soli. La melodia appartiene sempre a tutti. Tutti la conoscono e tutti fanno un coro solo. La sorpresa è che i bambini sanno cantare come gli adulti. Gli adulti non sono migliori degli anziani. Le donne uguagliano gli uomini e gli uomini devono stare attenti alle voci melodiose delle donne. I ragazzi sordi cantano con i gesti e riescono a far vibrare i battiti del nostro cuore. I ciechi leggono gli spartiti con le mani, ma le loro voci sono a volte veramente un capolavoro di dolcezza e di passione. Ci sono ragazzi con disabilità che amano cantare, ma non amano il canto sguaiato, fortissimo, assordante e protestano. Noi ci adiriamo e vorremmo farli tacere. Forse dovremmo essere noi a stare attenti alle nostre esagerazioni. A modo loro cantano anche gli animali. Si pensava che fossero stonati. Non è vero. La verità è che noi non cantiamo con le loro note. A ognuno la sua voce, le sue corde vocali. Ma gli animali sanno cantare proprio bene e rallegrano l'universo. Il canto dei canarini, le evoluzioni canore degli usignoli, il gracchiare delle cornacchie, la sveglia cantata all'alba dai galli. D'estate le cicale sono instancabili nel loro canto tra i cespugli. Ed è

meraviglioso il ritmo dei grilli. Chi si avvicina ad uno stagno ascolta con gioia le rane. Fanno compagnia anche di notte. Cosa possiamo farne di una stella con tanti abitanti canterini? Rischiano di toglierci la pace.

No. Portiamo anche questa stella con noi. E' fondamentale. Chi canterà le lodi per la creazione così colorata e bella? Chi canterà per il Bambino che viene? Chi canterà agli uomini la pace?

Molto meglio che cantino questi nostri amici, piuttosto che sparino le mitragliatrici e scoppino le bombe ed esplodano le case saltando in aria come fucelli di legno.

Diamoci da fare

Stella dei Canti

Se partecipo con tutto il gruppo alla Novena di Natale la chiesa si riempie di canti e di gioia. Se ti senti obbligato, se mancano i tuoi genitori, se manca qualcuno dei tuoi amici, la Novena diventa triste. Il canto di tutti, la festa di tutti, sono la colonna sonora per il tuo presepio.

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, ti chiedo subito un regalo speciale per il Natale che è ormai alle porte. Il regalo è questo: riempi le nostre comunità di canti. La tristezza non attira nessuno, né piccoli né grandi. La tristezza rende buio il nostro volto e lo chiude al sorriso. La felicità delle stelle è un canto. La natura eleva la sua lode al Creatore e riconosce la bellezza delle cose create e la meraviglia dell'uomo. Cantano i pastori che con gioia si mettono in strada veloci per vedere questo fatto straordinario del quale sono diventati

d'improvviso protagonisti. Soprattutto cantano gli angeli quando annunciano al mondo la pace. Non sanno raccontarla se non cantando.

Ecco perché ti domando che le nostre comunità e le nostre chiese risuonino di canti ed esprimano tutta la loro felicità per la tua venuta.

Gesù, ti chiedo troppo? Penso di no. Ti chiedo soltanto di poter vivere come Tu ci hai chiesto di vivere.

La gioia soltanto attrae quelli che ti cercano. Noi vogliamo offrirtiela, perché nessuno sia privato della tua Presenza e del tuo Amore. Vogliamo che chiunque nella nostra Comunità trovi l'atmosfera del canto e della gioia. Anche nei momenti difficili.

Chi canta prega senza stancarsi mai. Come gli angeli davanti a Te.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fuggati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo

per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro
senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

21 DICEMBRE

Antifona: O Astro che sorgi splendore di eterna luce e sole di giustizia: vieni ed illumina chi siede nelle tenebre e nell'ombra di morte.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

**ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri *
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ore e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.
Si ripete l'antifona del giorno.**

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +7 della Novena di Natale:

“E Dio creò l’uomo e la donna ...”. Era una cosa molto bella

Il segno

*La Stella della **settima ora**: “Stella di Giuseppe”.*

Che uomo meraviglioso: si fida ciecamente di Dio!



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo

serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un
dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio
dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a
tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace
sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà
su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perchè verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinchè godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Matteo 1, 18-21

Maria era fidanzata con Giuseppe. Essi non vivevano ancora insieme. Maria si trovò incinta. Giuseppe decise di rompere il fidanzamento, senza dire niente a nessuno, per il rispetto che nutriva verso Maria. Una notte in sogno gli apparve un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, non devi avere paura di sposare Maria. Il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo”. Quando Giuseppe si svegliò, fece come l’angelo di Dio gli aveva ordinato e prese Maria in casa sua.

RACCONTO-RIFLESSIONE

Una Stella che sembra muta. Non si sente una parola, non si sente un canto. Non si sente un movimento.

Riusciamo ad intravedere una casetta. Non c’è una famiglia. E’ abitata da un uomo solo. Forse non gli piace stare con gli altri.

Guardiamo meglio e scorgiamo un giovane in ginocchio, a occhi chiusi. Come se fosse assorto in preghiera.

Dà tutta l’impressione che stia parlando sottovoce o addirittura in silenzio con qualcuno.

La sua preghiera è lunga, come un sogno che non finisce mai.

In realtà, da come tiene le mani, da come è piegato col corpo, da come fissa gli occhi a terra sembra che sia in lotta con l’interlocutore sconosciuto.

Ad un tratto si mette sulle ginocchia, la schiena dritta e le braccia e gli occhi sollevati verso il cielo.

Il suo volto lentamente si rasserena, diventa luminoso, abbozza un sorriso, tradisce una responsabilità.

Si alza. Il colloquio è finito, riprenderà in seguito, sempre intenso e pieno di amore. Fiducioso. Come se ogni volta che si incontra con il Personaggio misterioso, riceva una energia nuova, una fede nuova. Un coraggio nuovo.

Dobbiamo prenderlo con noi. Come facciamo a non legare alle nostre, una stella con un uomo che prega? Senza preghiera non riusciamo a combinare nulla.

Da lontano gli gridiamo: “Vuoi venire con noi, anche se non sappiamo chi sei? Anzi, ti vogliamo chiedere: come ti chiami?”.

E quell'uomo, con una voce soave e leggera risponde: “Vengo volentieri. Io mi chiamo Giuseppe. Stavo parlando con Dio. Un giorno saprete perché”.

Diamoci da fare

Stella di Giuseppe

Una stella speciale riservata a chi vuole trovare un tempo e un luogo di silenzio. Come posso preparare la venuta di Gesù nel chiasso? Se sono preoccupato delle spese, dei regali e delle feste? Gesù va in secondo piano.

La nostra Comunità ci ha fatto nascere alla fede. Oggi si mette accanto a noi per aiutarci ancora una volta a crescere. Tutti insieme dobbiamo scegliere di chiedere a Gesù nel silenzio e nella preghiera come possiamo attenderlo meglio. E se pregassimo insieme a casa?

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, tu hai amato con un amore dolcissimo e pieno di docilità il padre che Dio ti ha messo accanto. Un uomo che accetta di fare sempre le cose che Dio gli domanda.

Lo ami perché agli occhi di tutti è tuo padre: un onore e un vanto. Lo ami perché sa vivere nel silenzio della preghiera e ti insegna a pregare. Lo ami perché lavora con gioia, impegno e fatica e ti insegna l'arte del falegname. Sempre disponibile a venire incontro alle richieste di tutti. Lo ami perché è uno sposo meraviglioso: ama la sposa Maria, tua Madre, con un amore tenerissimo, pieno di rispetto, di attenzioni, di premure, di affetto, di dialogo, di condivisione delle gioie e dei dolori.

Giuseppe è un padre che ti sa dare consigli senza alzare mai i toni della voce. Cerca di convincerti con pazienza. Ti dà soprattutto l'esempio con la vita di ogni giorno.

Gesù, che padre meraviglioso ti ha donato Tuo Padre, perché prenda il Suo posto accanto a Te e ti aiuti a crescere!

Gesù, voglio imparare ad ascoltare Giuseppe. Voglio imparare da lui la preghiera e il lavoro, la sincerità e il modo di fare bene ogni cosa.

Voglio sentire da lui tanti racconti della Tua vita, quelli che nessuno conosce e che Lui solo può ricordare e narrare.

Ci voleva proprio un uomo come Giuseppe nella carovana che è partita dal cielo e che corre con impazienza verso la terra per incontrare il Bambino. Che non sia Tu, Gesù, il Bambino? Stiamo iniziando a pensarlo!

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fugati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro

senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

22 DICEMBRE

Antifona. O Re dei popoli a cui essi sospirano; pietra angolare che
congiungi due popoli in uno: vieni e salva l'uomo che hai
formato dalla terra.

.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +8 della novena di Natale

“Dio formò la donna e la condusse all’uomo: questa volta è osso dalle mie ossa”

Il segno

La stella dell’ottava ora: La Stella della Madre, Maria

Senza una madre non c’è casa, non c’è calore, non c’è amore



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo

serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un
dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio
dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a
tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace
sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà
su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perché verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinché godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Luca 1, 26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse: «Ti saluto, Maria, il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia». Maria fu molto impressionata da queste e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: «Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli darai il nome Gesù. Egli sarà grande, e Dio, l'Onnipotente lo chiamerà suo Figlio, l'Amato. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre; ed egli regnerà per sempre. Il suo regno non finirà mai.

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile questo dal momento che io sono vergine?».

L'angelo rispose: «lo Spirito Santo verrà su di te e l'Onnipotente Dio, come una nube ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio ...».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto».

Poi l'angelo la lasciò.

RACCONTO-RIFLESSIONE

In quella stella c'è un piccolo villaggio. Poche persone. Buone. Come se formassero una sola famiglia.

Lo abbiamo scoperto per caso, lungo il nostro volo che sfreccia verso la terra. Lo abbiamo scoperto perché dai fumaioli esce il fumo dei caminetti e per le strade c'è un via vai di persone semplici, che parlano come se si stessero salutando con tanta accoglienza. Nessuno corre. Non hanno fretta. La vita è meravigliosa. E' gustata anche nei passi di ogni giorno, anche quando si va a fare i poveri acquisti al mercatino.

Le donne si ritrovano tutte le mattine all'alba col carico dei panni da lavare nella vasca comune. Parlottano senza dire male di nessuno. Qualche volta, mentre camminano, cantano; ma non sono mai sguaiate. Cantano le lodi di Dio che ha regalato loro anche la nuova giornata che inizia.

C'è una donna molto giovane: una quattordicenne, che si distingue per il portamento. E' gioiosa e semplice, umile nello sguardo. Sorridente con tutti. Se vede che qualche donna più anziana fa fatica a portare il peso dei panni, lei è pronta a dare una mano. L'aiuta a lavarli. L'aiuta a strizzarli.

Ci accorgiamo che tutte le altre la cercano, come se fosse la più saggia e la più dolce. Un riferimento sicuro.

Tutti sanno che è promessa sposa ad un giovane. Lei è felicissima di questo. Ma non se ne vanta. Non è per niente presuntuosa. Sogna il giorno nel quale, lei e il suo fidanzato, andranno a vivere insieme e formeranno una famiglia.

Avviene, però, qualcosa di imprevisto, inaudito, straordinario. Mentre questa ragazza semplice prega nella sua casa di Nazareth e cerca di ritrovare in Dio amore e forza, dolcezza e speranza, Dio stesso la cerca, come se le stesse molto a cuore.

Che strano villaggio questo di Nazareth nel quale Dio passeggia come a casa sua. Mentre noi voliamo verso la terra ci sembra di

essere capitati in un mondo diverso, popolato dall'amore di Dio. Chissà cosa vuole da noi, Dio. Chissà cosa vuole donarci!

Mentre noi siamo tutti attenti a scoprire cosa avviene, si svela il mistero.

Maria sta ad occhi chiusi. In silenzio. Un angelo parla alla ragazza portando un messaggio di Dio: "Ti saluto, Maria, il Signore-Dio è con te. Tu sarai madre di Suo Figlio. Diventerà uomo come tutti gli altri uomini. Lo mando per liberare ogni persona dal peccato. Si chiamerà Gesù. Colui che salva".

Non crediamo ai nostri occhi. Questa donna è la madre del Bambino! Non possiamo lasciarla vagare nel cielo di stelle che ci circonda. Le chiediamo se vuole venire con noi. Come se ci avesse letto nel pensiero, ci accorgiamo che vuole parlarci. "Sono nata per portare il Bambino. Voglio venire con voi dove vivono gli uomini, le donne, tutti i bambini, i nonni e gli anziani".

Allora siamo proprio arrivati. Se c'è la Madre! Se c'è il Bambino!

Diamoci da fare

Stella della Madre Maria

Ci vogliono le mamme. Un giorno per le mamme. Sono le mamme che ci portano vicino a Gesù. Sono le mamme che soffrono e gioiscono per noi.

Scriverò a mia mamma (e anche a mio padre: a tutti i due) una bella lettera di augurio per il Natale che viene. Non chiedere nulla. Racconta il tuo amore e manifesta a mamma e a babbo che cosa vuoi donare a loro e quale dono di amore ti aspetti da loro.

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, tu hai potuto farti una Mamma come la desideravi, come piaceva al tuo Amore. Non per questo hai fatto parzialità a tuo favore. Hai fatto soltanto quello che era giusto. Se ci penso, anche mia mamma è la mamma creata per me. Su misura per me. Buona, generosa, amorevole, attenta. Sempre pronta ad accogliermi quando soffro e quando sbaglio.

Tua Mamma è speciale. Lo devo riconoscere, senza invidia. Anzi molto contento, perché Tu, quella Mamma, l'hai donata anche a me prima di morire.

Il suo sorriso è dolce, affettuoso, tenero e delicato. Ci invita ad avvicinarci a Lei con fiducia e con confidenza.

Quando rimprovera è sempre attenta a non far soffrire. Lo fa come chi vuole soltanto il nostro bene. Se non la cerchi ti accorgi appena appena che c'è. Ogni dono, ogni premura che riserva a noi sono sempre impercettibili. Non si vuole mai far notare o mettere in mostra.

L'abbiamo immaginata accanto a Te. Nove mesi vissuti insieme: Tu nel suo grembo, lei sempre pronta a registrare col cuore ogni tuo battito, ogni movimento, ogni possibile disagio.

Il giorno del parto: preceduto da giorni di turbamento. Dove potrà nascere se nessuno ci accoglie? Troveremo un luogo accogliente? Ha pensato a tutto il suo sposo Giuseppe, uomo di una finezza e di una bontà straordinarie. Una volta che aveva capito da tuo Padre Dio che lui ti avrebbe fatto da padre al posto Suo, non faceva altro che pensare a te, a preoccuparsi di Te.

E' Giuseppe che nel buio della notte trova una grotta per farti nascere. Non è bella, ma gli angeli la illuminano. Non è calda ma il bue e l'asino la rendono tiepida col loro respiro. non è grande, ma può contenere l'amore di tuo padre e di tua madre e soprattutto il tuo amore. Non è una reggia, ma i pastori la trovano come se fosse al centro dell'universo, con grande gioia. Ci sono poche riserve di

cibo, ma c'è il latte di tua madre per Te, e per i tuoi genitori i doni dei pastori. Non hai un corredo da principino, ma tua madre ha preparato con cura e finezza le fasce che servono per avvolgerti. Sono profumate e pulitissime, come è pulita e splendente lei nel suo cuore.

Quella grotta, nella campagna di Betlemme, è il nostro punto cardinale: nord – sud – est – ovest. Contiene tutto il mondo, tutto l'universo di stelle dal quale veniamo. Dal quale viene soprattutto il Bambino. Viene dal cuore di Dio.

Adesso ci siamo anche noi, con i nostri genitori, con i nostri amici, con le persone che hanno voluto percorrere questi infiniti chilometri per arrivare fin qui. Con tutta la Comunità. Qui si fermano tutte le misure. Chi arriva a questa grotta non deve andare oltre. E' arrivato. Questo è tutto.

Noi siamo arrivati, Gesù. Resteremo qui, sempre qui, anche quando ritorneremo nelle nostre case, quando riprenderemo la scuola, quando andremo al campetto per allenarci, quando ci ritroveremo in pizzeria. Saremo sempre qui. Chi ti ama, può fare mille volte il giro del mondo, ma vedrà sempre davanti ai suoi occhi la grotta illuminata. Il suo Ospite divino. Sarà sempre accompagnato lungo i sentieri giusti e buoni della vita. Ci sei sempre Tu con noi, Gesù.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fugati gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro

senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

23 DICEMBRE

Antifona: O Emmanuele nostro Re e Legislatore, sospiro delle
genti e loro salvatore: vieni a salvarci, Signore Dio nostro.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

Giorno +9 della novena di Natale

“In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti per conoscerlo e adorarlo”.

Il segno

*La stella della **nona ora**: La Stella dei Magi.*

Dove si erano persi? Ci ha pensato una Stella.



INVITATORIO: Venite adoriamo

Celebrante: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Godi, figlia di Sion, esulta figlia di Gerusalemme:

ecco il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perchè verrà un gran profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco dalla casa di David verrà il Dio uomo a sedersi sul trono; vedrete e godrà il vostro cuore.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco verrà il Signore, il nostro Protettore, il Santo di Israele, portando sul capo la corona regale, e dominerà da un mare all'altro e dal fiume ai confini estremi della terra.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola: se indugerà attendilo, perchè verrà e non potrà tardare.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore discenderà come pioggia sul vello: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace:

tutti i re della terra lo adoreranno e i popoli lo serviranno.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte:

Egli siederà sul trono di Davide suo Padre e sarà un dominatore ed avrà sulle sue spalle la potestà regale.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Betlemme città del sommo Dio, da te nascerà il

dominatore di Israele, la sua nascita risale al principio dei giorni dell'eternità e sarà glorificato in mezzo a tutta la terra, e quando Egli sarà venuto, vi sarà pace sulla nostra terra.

Assemblea: Venire adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Domani sarà cancellata la colpa della terra e regnerà su noi il Salvatore del mondo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

Celebrante: Il Signore è vicino, venite adoriamo.

Assemblea: Venite adoriamo il Re Signore che sta per venire.

POLISALMO

1. Gioiscono i cieli ed esulti la terra* tripudiate di gioia o monti.
2. Prorompano in giocondità i monti* e i colli in giustizia.
3. Perchè verrà il nostro Signore* ed avrà misericordia dei suoi poveri.
4. Stillate cieli dall'alto* e piovano il giusto le nubi.
5. Ricordati di noi Signore* e visitaci con la tua salvezza.
6. Dimostraci Signore la tua misericordia* e donaci la tua salvezza*
7. Manda o Signore l'Agnello dominatore della terra*
da Petra nel deserto al monte della figlia di Sion.
8. Vieni a liberarci o Signore, Dio degli eserciti* mostraci il tuo volto e saremo salvi.
9. Vieni o Signore a visitarci nella pace* affinchè godiamo al tuo cospetto con cuore sincero.
10. Affinchè conosciamo o Signore, sulla terra la tua via* in mezzo a tutte le genti la tua salvezza.
11. Ridesta, o Signore, la tua potenza* e vieni in nostra salvezza.
12. Vieni Signore e non tardare* perdona i delitti del tuo popolo.
13. Oh! Volessi tu squarciare i cieli e discendere* davanti a te i monti si scioglierebbero.
14. Vieni e mostraci il tuo volto Signore* tu che siedi al di sopra dei Cherubini.
15. Gloria al Padre al Figlio* e allo Spirito Santo.
16. Come era nel principio ora e sempre* nei secoli dei secoli.
AMEN.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Il testo della Parola di Dio

Matteo 2, 1-12

“Dove si trova quel bambino, nato da poco, il re dei Giudei? In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per adorarlo”.

La gente esperta dice loro: “A Betlemme, nella regione della Giudea”. Ricevute queste istruzioni, essi partirono. In viaggio apparve ancora a quei sapienti la stella che avevano visto in oriente, ed essi furono pieni di grandissima gioia. La stella si muoveva davanti a loro fino a quando non arrivò sopra la casa dove si trovava il bambino. Là si fermò. Essi entrarono in quella casa e videro il Bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiarono e adorarono il Bambino. Poi aprirono i bagagli e gli offrirono regali: oro, incenso e mirra.

RACCONTO-RIFLESSIONE

Eppure qualcuno mancava ancora. Noi eravamo tutti del medesimo cielo. Ci conoscevamo. Qualcuno, però, poteva esserci sfuggito. Non eravamo riusciti a chiamarlo, forse. Dentro di noi eravamo sicuri che la carovana non era completa.

Una notte stavamo parlando tra di noi, tutti insieme, sottovoce, guardando il cielo incantevole dal quale eravamo partiti.

Che strano fenomeno nel firmamento! Una stella diversa da tutte le altre. Non l'abbiamo chiamata e sembra che venga verso di noi. Sì. E' proprio così: viene verso di noi. Senza far rumore, come se avesse motori con un milione di silenziatori, atterra nel campo dove ci siamo accampati. Delicatamente. Non solleva polvere. E' meravigliosa. Una gradinata per far scendere i passeggeri come una scala reale. Uomini di tutte le razze scendono preparando la strada a tre personaggi. Anch'essi rappresentano tutto il mondo.

La stella si rialza delicatamente in volo e va a posarsi sulla grotta dove è nato il Bambino. Scoppia una festa di luci e di canti. Attorno c'è una felicità che sbuca da tutte le parti. Soprattutto dagli occhi. Tutto quel mondo di uomini, di donne e di bambini lascia passare i tre personaggi. Sono Magi dell'Oriente. Scrutando il cielo hanno scoperta questa stella unica nella sua bellezza. L'hanno seguita. Poi l'hanno presa, per correre veloci a Betlemme. Una grotta da niente con una stella cometa a farle da custode, ad illuminarla, a riempirla di festa. I magi prendono in mano i loro doni: oro, incenso e mirra. Entrano nella grotta e vedono il Bambino e sua madre, Maria. Si inginocchiano e adorano il Bambino. Poi prendono i loro regali e glieli offrono. Noi siamo senza parole, a bocca aperta davanti a questa scena. Allora il Bambino è veramente Figlio di Dio! Allora è venuto veramente per salvare tutti gli uomini del mondo! In questo posto non si finisce mai di incontrare fatti straordinari. Tutto ciò che avviene è grande, meraviglioso, mai visto. I magi si avvicinano anche a noi per fare festa insieme. Sono semplici, come ogni persona che sa amare. Anche loro appartengono allo stesso grembo che li ha fatti nascere. Anche loro sono nostri fratelli. Devono entrare per forza nel nostro presepio. Non possiamo dividere il mondo a pezzi: tu entri, tu non entri. La grotta diventa grande quanto è grande il mondo. Anzi molto molto di più. Devono entrare proprio tutti. Gli uomini che sono venuti prima di noi. Noi. Quelli che verranno dopo di noi. Più siamo e più diventa grande. Avete mai provato a misurare il cuore di Dio? Non c'è immaginazione per riuscirci. Ecco, la grotta diventa sempre più grande come il cuore di Dio che ci ha regalato il "dono" più grande per questo Natale: suo Figlio Gesù, nostro fratello, nostro amico, nostro compagno di viaggio fedele e sicuro.

Benvenuto Gesù in questo mondo. Tu non immagini quanto ne avevamo bisogno!

Diamoci da fare

Stella dei Magi

Cosa ne dite se arricchiamo il nostro presepio di personaggi di tutti i tipi: poveri, barboni, immigrati, operai, contadini, insegnanti ... tutti aspettano Gesù. Glielo possiamo chiedere se davvero lo aspettano? Come?

Dialogo con Gesù

Caro Gesù, tu sei venuto nel mondo per tutti noi. Anche l'uomo e la donna, il bambino e la bambina che sono lontanissimi, in un villaggio disperso nel mondo, non sono sconosciuti per te. Sono tuoi figli, come anche io sono tuo figlio. Tu ci guardi sempre senza stancarci. Tieni sulle tue mani scritti i nostri nomi, uno per uno. Vuoi che siamo la tua grande famiglia, nella quale tutti ci amiamo e ci aiutiamo. Vuoi che tutti conosciamo te, la tua storia, il tuo amore. I magi vengono da lontano guidati da una stella. Chissà quanti in tutto il mondo ti stanno cercando e non ti conoscono ancora. Come possiamo aiutarli?

Li vorremmo invitare al nostro presepio, per pregare insieme, per fare loro un dono speciale. Ma come possiamo raggiungerli?

Gesù, una cosa possiamo farla. Quando saremo davanti al tuo presepio in parrocchia o in casa pregheremo per loro. Cercheremo di conoscerli chiedendo notizie ai nostri genitori, alle catechiste agli insegnanti.

Noi vogliamo che tutti ti vogliano bene. Noi vogliamo che tutti sentano il tuo amore. Noi vogliamo che tutti abbiano i doni per

vivere, per essere felici, per trovare una patria, una casa, talvolta un padre e una madre.

Gesù, noi possiamo essere i tuoi messaggeri, iniziando dagli amici che ci stanno intorno. Sai che anche molti di loro non ti cercano mai e dicono che non credono in te?

Vogliamo essere i tuoi messaggeri coraggiosi. I tuoi messaggeri fedeli. I tuoi messaggeri che vivono con amore per attirare anche chi non ti cerca al tuo cuore.

Gesù, abbiamo vissuto un Natale avventuroso. Lo sai bene che quello era soltanto un racconto. Il vero Natale sei Tu, nostro Amico preferito, al quale vogliamo un bene immenso, più che ad ogni altro amico. Il Natale siamo noi se sappiamo amare come ami tu.

Vieni Gesù, rimani con noi. Non ci sarà mai notte. Perché anche al buio splenderanno sempre le tue stelle, quelle dalle quali anche tu sei venuto.

INNO

CORO 1°. L'eco di un grido nitido
gli occulti mal rimproverà
siano fuggiti gli incubi
Gesù dall'alto sfolgora.

CORO 2°. Ecco l'Angel discendere
a condonare il debito
unanimi con lacrime
orsù chiediamo grazia.

CORO 1°. L'almo autor del secolo
assunse corpo carneo
per far la carne libera
e gli uomini non perdere.

CORO 2°. Nel sen di Madre vergine
scende celeste grazia
cela quel sen virgineo
mistero incomprensibile.

CORO 1°. Divin quel sen purissimo
tempio di Dio l'Altissimo
il Figlio chiude integro
senza conoscere uomini.

CORO 2°. Al Padre Dio sia gloria
e al suo Figlio unico
insieme al Paraclito
nei secoli dei secoli. AMEN

V) Stillate cieli dall'alto
e piovano il giusto le nubi.

R) Si apra la terra
e germogli il Salvatore.

PREGHIERA DEI FEDELI.

PADRE NOSTRO.

ANTIFONE AL MAGNIFICAT

24 DICEMBRE

Antifona: Quando sarà sorto il sole nel cielo vedrete il Re dei Re,
che procede dal Padre, come sposo che sorge dal suo
riposo.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore.

Perchè ha guardato l'umiltà della sua serva *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente* e Santo è il suo nome.

Di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; *

Ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili.

Ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri *

ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ore e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Si ripete l'antifona del giorno.

Preghiamo

Tantum Ergo.

Tantum ergo Sacramentum

Veneremur cernui:

Et antiquum documentum

Novo cedat ritui;

Praestet fides supplementum

Sensuum defectui.

Genitori Genitoque,

Laus et jubilatio,

Salus, honor, virtus quoque

Sit et benedictio:

Procedenti ab utroque

Compar sit Laudatio. Amen

Orazione.

Benedizione Eucaristica.

*Gesù è nato.
Ci ha portato la gioia,
la speranza e la pace.
Grazie Gesù!
Don Mario Simula*

INDICE

Introduzione	Pag. 2
Stella dell'Angelo	pag. 7
Stella della grotta vuota	pag. 17
Stella della Mangiatoia	pag. 27
Stella del Bue e dell'Asinello	pag. 37
Stella dei Pastori	pag. 47
Stella dei Canti	pag. 58
Stella di Giuseppe	pag. 68
Stella della Madre Maria	pag. 79
Stella dei Magi	pag. 92

Don Mario Simula

Novena 2019



La Comunità Madre che Genera